CLUB DI CIVIDALE DEL FRIULI

Il 16 aprile si è svolto in Cividale del Friuli un importante Convegno promosso dal Club 1976 2016 "Il racconto del terremoto fra Cividale e l'Aquila"

Nell'ambito delle celebrazioni che in tutta la Regione si stanno delineando in occasione del quarantesimo anniversario del terremoto del Friuli, il nostro Club si è ben inserito nella programmazione ottenendo così il patrocinio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Udine e del Comune di Cividale.

Il Convegno ha rappresentato un importante contributo al dibattito: scienza e conoscenza memoria ed emozioni hanno messo in luce quanto le donne possano contribuire in termini di conoscenza, informazione e formazione per educare in materia di conoscenza e prevenzione dei disastri sismici.

In apertura dei lavori hanno portato oltre che il saluto anche un contributo il Sindaco della Città di Cividale Stefano Balloch, e il Presidente della Provincia Piero Fontanini.

L'Assessore Regionale alle infrastrutture e territorio Mariagrazia Santoro ha sottolineato l'importanza del nostro contributo e in considerazione della sua competenza specifica ha lodato l'indirizzo dato al convegno scegliendo relazioni di grande rilievo scientifico e apprezzando la scelta delle relatrici per la loro risaputa competenza.

Le relazioni di Alessandra Gubana e Paola d'Ascanio entrambe ingegnere hanno focalizzato una serie di dati scientifici, di interventi atti a prevenire il rischio e hanno contribuito con le loro competenze a delineare un quadro degli effetti sismici sul territorio ma anche delle possibilità di recupero e soprattutto di prevenzione.

Alessandra Quendolo, architetto, ha emozionato la platea raccontando il restauro del Duomo di Venzone, dov'era e come era senza tralasciare peraltro i segni delle ferite inferte al momento del crollo.

Ileana Santone ha documentato il restauro del Conventino di san Giuliano effettuato all'Aquila grazie al contributo dato dall'Unione Italiana del Soroptimist.

Un contributo significativo dove ancora una volta è emersa la necessità di porre in atto tutti gli strumenti atti a ridurre il danno di un evento che risulta comunque imprevedibile ancorchè ci sia l'individuazione delle zone a rischio.

Un momento di emozione nel vedere la descrizione del recupero pietra su pietra del Duomo di Venzone e lo scorrere delle immagini del "prima e dopo" del conventino di San Giuliano e della realizzazione MUBAQ ai limiti del villaggio Friuli nella cittadina di Fossa.